

nato nel 1470, morto nel 1546, essendo commerciante, l'aveva elevata per le sue cure ad un certo stato di benessere; con tutto ciò il suo bel palazzo che egli innalzava presso il Duomo era superiore ai suoi mezzi.¹ Egli si distinse per la sua pietà e per la sua generosità verso i poveri.² Con il suo matrimonio con Angela Marescalchi, Cristoforo Boncompagni entrò a far parte dell'aristocrazia bolognese. Dei suoi quattro figliuoli, Ugo, nato il 1° gennaio 1502,³ si dedicò con grande risultato allo studio del diritto nell'Università della sua patria. Egli conseguì ivi i gradi accademici e con vivo plauso tenne all'Università lezioni di diritto negli anni 1531-1537 e 1538-1539.⁴ Fra i suoi discepoli egli annoverò, assieme ad Ippolito Riminaldi, divenuto celebre nelle scienze giuridiche, cinque altri allievi, che più tardi avrebbero conseguito la porpora e prestato preziosi e grandi servigi alla Chiesa cattolica: Ottone Truchsess, Reginaldo Pole, Cristoforo Madruzzo, Francesco Alciati e Alessandro Farnese.

Poichè Boncompagni non possedeva una voce robusta,⁵ rinunziò nel 1539 alla sua cattedra e si recò a Roma dove entrò al servizio del suo amico, il cardinale Parisio.⁶ Paolo III conobbe

XX, 253 s.; Kehr in *Arch. d. Soc. Rom.* XXIV, 257; FUMI, *L'opera di falsificazione di A. Ceccarelli*, Perugia 1902; A. MERCATI, *Per la storia lett. di Reggio Emilia*, Modena 1919, 37. L'opera di Ceccarelli sull'origine e la storia dei Boncompagni, che L. Allaci non ha visto e che Riegel (loc. cit. 216) non potè trovare, conservasi nell'Archivio Boncompagni in Roma, Cod. 45, **Genealogia et insignia Boncompagni familiae auctore Alphonso Ciccarello*. Il lavoro di Ceccarelli **De familiis Italiae in Cod. XI, 13* della Biblioteca Rossiana nel Collegio dei Gesuiti in Leinz. Su lo stemma di Boncompagni v. PISANI-FRASSONI, *Armorial des Papes*, Roma 1906, 39.

¹ La costruzione del cospicuo palazzo, che Ugo Boncompagni come cardinale e come papa ingrandì dette motivo a lepidi motti; v. assieme a P. TIEPOLO 210 s. particolarmente la *relazione di Musotti Archivio Boncompagni. Che i possedimenti della famiglia fossero solo modesti lo dice anche A. TIEPOLO p. 258.

² Durante una carestia in Bologna egli distribuì molto grano; v. *Memorie del Fazollo, D. 5, n. 18, Archivio Boncompagni, e ugualmente la dettagliata *relazione di Musotti. (Cfr. App. n. 76-80). In S. Martino, chiesa dei Carmelitani, Cristoforo fondò una cappella.

³ Il battesimo di Ugo ebbe luogo, secondo la **Vita Gregori XIII* di P. BOMRINO (v. App. n. 61-64) solo il 17 gennaio 1502, Biblioteca Vaticana.

⁴ Notizie precise su ciò le dà C. MALAGOLA, *Documenti inediti sulla laurea e sull'insegnamento di Gregorio XIII (U. Boncompagni) nell'antico studio di Bologna*, Roma 1878. L'Archivio Boncompagni conserva nel Cod. D. 2 una parte delle lezioni di Boncompagni: **In titulum de donatione praelectiones expositae anno 1532*. La descrizione dell'incoronazione di Carlo V in Bologna, che Boncompagni inviò a Ingolstadt al suo amico Fabio Arca il 18 marzo 1530, fu pubblicata da G. GIORDANI (*Lettera inedita del Bolognese U. Boncompagni*, Bologna 1841).

⁵ Vedi A. TIEPOLO 258.

⁶ Vedi le Note di MUSOTTI nell'Archivio Boncompagni in Roma. Cfr. inoltre SANTORI, *Autobiografia XIII*, 163.